

**CLUB ALPINO ITALIANO**  
**SEZIONE LIGURE**  
 COMMISSIONE ESCURSIONISMO



## Escursioni 2021

<b>Meta escursione</b>	PASSAGGIO DEI GHIACCIAI DEL GELAS mt 2.750 (dal Rifugio Pagari al Rifugio Soria-Ellena)
<b>Zona</b>	Alpi Marittime
<b>Periodo</b>	24-25 luglio 2021
<b>Numero giorni</b>	2 - iscrizioni telefoniche fino ad esaurimento posti disponibili
<b>Difficoltà</b>	<b>F - attrezzatura richiesta: bastoncini, ramponi e piccozza</b> <u><b>Richieste ottime capacità di progressione su terreno impervio, rocce esposte, nevaio</b></u>
<b>Dislivello totale</b>	1° giorno: + 1.400 2° giorno: + 450 ; - 1500
<b>Tempo totale</b>	1° giorno: 5 ore la salita al rifugio 2° giorno: 7 ore circa (5/6 ore la traversata fino al Rifugio Soria e 1/1,5 ore dal Soria a San Giacomo di Entracque)
<b>Direttori escursione</b>	1) Roberta Bertola 3409090789 2) Martina Meinero 3481331733 <b>iscrizioni telefoniche fino ad esaurimento posti disponibili</b>
<b>Descrizione sintetica</b>	<p>Indicazioni stradali: Da Borgo San Dalmazzo raggiungere Valdieri e proseguire per Entracque. Pochi chilometri prima di quest'ultimo, svoltare a destra seguendo la deviazione per San Giacomo. Entrati nel vallone Gesso della Barra si raggiunge, dopo svariati chilometri, la località di San Giacomo (1213 m) dove si parcheggia l'auto prima del ponte.</p> <p>PERCORSO</p> <p>1) primo giorno: da San Giacomo di Entracque al Rifugio Pagari 2) secondo giorno:</p> <p>Il Passo dei Ghiacciai deve il nome ai piccoli ghiacciai Nord-est e Nord del Gelas, che oggi si sono ritirati più a monte, lasciando tuttavia lingue di neve che a volte resistono anche in piena estate, obbligando gli escursionisti ad usare ramponi e piccozza. Si tratta in ogni caso di un passaggio impervio, riservato ad escursionisti esperti.</p> <p>La traversata dal Pagari al Soria-Ellena si svolge in ambiente selvaggio dove è frequente l'incontro con branchi di stambecchi.</p> <p>Dal rifugio Pagari si scende oltrepassando di soli 2 minuti la bandiera, per imboccare sulla sinistra il sentiero indicato da palina, in direzione lago Bianco del Gelàs e Bivacco Moncalieri. Si segue il sentierino (che passa qui sotto al rifugio) per tre piccoli avvallamenti, SCENDENDO PER CIRCA 40 MINUTI, fino ad incontrare una evidente frana, lunga una quindicina di metri e molto tagliata (la si può aggirare poco sotto, volendo). Questo è a tutt'oggi l'unico punto in cui vi è campo per il telefono cellulare.</p>

## Escursioni 2021



Si continuano a seguire i segnavia in vernice rossa su piccolo sentiero, ORA A SALIRE, per 10 minuti circa, fino a lasciare il sentierino ed iniziare a SALIRE drasticamente seguendo ora solo più le tacche rosse tra erba e detriti, per circa 30 minuti, dapprima puntando ad una cascatella, come da foto sottostante



fino ad incontrare il bel Lago Blu (2501 - 1.10-1.20 dal Pagari):



Innalzandosi per la pietraia si arriva in breves sulle sponde del Lago Bianco del Gelas (2523 m) sul quale sono accumulate le rovine del vecchio rifugio Moncalieri travolto da valanga:

## Escursioni 2021



Si continua quindi a SALIRE ancora 30 minuti fino al bivacco Moncalieri, sempre seguendo i segnavia a vernice rossa sulle rocce:



Il bivacco è ubicato ai piedi di una cresta. Conquistato il filo di tale cresta, la si RISALE per circa 200 metri in linea d'aria, tenendone sempre il filo, largo circa 2 metri, e molto esposto (tra i 60 ed i 100 metri di vuoto da ambo i lati, dunque sconsigliabile a chi soffre di vertigini). Non è necessario sapere arrampicare, ma spesso ci si appoggia con le mani. È dunque da evitarsi in caso di pioggia, neve, o nebbia fitta. Si lascia la cresta quando si incontra un cavo d'acciaio con bandierine in tessuto appese, è questo il Passaggio dei Ghiacciai del Gelas (',50 - 1 ora dal Lago Blu):

## Escursioni 2021



Ci si allontana così dalla cresta rimanendo IN QUOTA per circa 600 metri, infatti **IMPORTANTE:** il rifugio Soria Èllena non è nel primo avvallamento dopo la cresta, ma nel secondo. Il primo si attraversa, appunto, in quota per la sua larghezza di 600 metri. Durante l'inizio stagione tale traverso, alquanto ripido, necessita categoricamente di ramponi. Durante la metà stagione, due corde fisse facilitano il passaggio sulle due più ripide lingue di neve, rendendo non necessari i ramponi. Si giunge così ad una evidente morena di detrito molto fine, spartiacque tra il primo ed il secondo avvallamento.

Tagliando la morena frontale del ghiacciaio, si giunge il località Pera de Fener: si tratta di un piccolo e panoramico ripiano roccioso, posto ai piedi dell'imponente morena del Ghiacciaio Nord del Gelas.

Da qui si segue una vecchia mulattiera che si abbassa verso ovest con numerose svolte, perdendosi a tratti fra i detriti (ometti): in basso a destra si scorge il bel lago della Maura. Superando un modesto costone roccioso, a 2440 m. si lascia a sinistra la diramazione in rovina per la Forcella Roccati e si continua sulla vecchia mulattiera che scende con innumerevoli tornanti su pendii tra la Cresta della Maura e l'omonima gorgia.

A quota 1911 si incontra la frequentata mulattiera che percorre il Vallone del Praiet. Da qui una breve deviazione verso destra conduce sul poggio dove sorge il Rifugio Soria-Ellena (1830 - 2.10/2.40 dal Passo dei Ghiacciai).

Attraversato Prato del Praiet, si segue la carrareccia che abbassandosi nel Vallone della Barra riporta a San Giacomo di Entraque (1.20 dal Rifugio Soria-Ellena)

### NOTE

**Gita riservata a soci esperti ed allenati é richiesta ottima capacità di progressione su roccia, passaggi esposti, neve, utilizzo piccozza e ramponi.**